

COMUNE DI ARENA PO
PROVINCIA DI PAVIA

Codice ente 11142	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 21 in data: 30.07.2013	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Approvazione Piano d'Emergenza intercomunale di Protezione Civile dei Comuni di Arena Po, Bosnasco, Portalbera, San Cipriano Po e Zenevredo

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - MORGANTI VALERIA	Presente	8 - GIRALDELLI GIUSEPPE	Presente
2 - ACCORSI ROBERTO	Presente	9 - LUCCHINI SIRO	Presente
3 - BELFORTI ALESSANDRO	Assente	10 - MARTINELLO FEDERICO	Presente
4 - BOTTO ROBERTO	Presente	11 - CAPELLI ANDREA	Presente
5 - BREGA PAOLO	Presente	12 - SCAGNI ANDREA	Presente
6 - CORDINI GIOVANNI	Presente	13 - VERCESI EMILIO	Presente
7 - DELLAVALLE ROBERTO	Presente		

Totale presenti **12**

Totale assenti **1**

È presente l'Assessore Meriggi senza diritto di voto.

Assiste il Segretario Comunale Dott. GIUSEPPE DE LUCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MORGANTI VALERIA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
F.to Ing. Diego Boiocchi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 21 del 30.07.2013

Il Sindaco introduce l'argomento in oggetto illustrando la genesi del Piano di Emergenza redatto sulla scorta di un finanziamento di Regione Lombardia.

Il Vice Sindaco Botto di seguito illustra i contenuti del Piano di Emergenza evidenziandone le principali partizioni relative agli scenari di rischio e ai percorsi/protocolli operativi.

Il consigliere Scagni rileva che si tratti di un approdo sicuramente positivo, tuttavia da condividere massimamente con gli altri comuni che hanno partecipato all'estensione del Piano al fine precipuo di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione dei diversi comuni attraverso l'unione delle forze. Il Sindaco conviene con quanto asserito dal consigliere evidenziando, proprio a tale riguardo, che i comuni che hanno condiviso la richiesta di finanziamento si sono poi associati per la gestione della funzione di Protezione Civile.

Il consigliere Lucchini esprime apprezzamento per il fatto che Regione Lombardia, a differenza di molte altre regioni, ha riconosciuto una valenza strategica fondamentale alla pianificazione di emergenza.

Premesso che:

- la particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad adottare il c.d. Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art.2, co.2, lett b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";

- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art.108 del D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n.16 ha promulgato, mediante la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Viste:

- la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali";
- la Legge 12 luglio 2012, n.100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Considerato che:

- I Comuni di Arena Po, Bosnasco, Portalbera, San Cipriano Po e Zenevredo, hanno convenuto di associarsi per la predisposizione dei piani comunali secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale Unità Organizzativa del 29 agosto 2011 n. 7831: approvazione del "Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 maggio 2004 n. 16". Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile e sulla base degli indirizzi regionali;
- la formalizzazione della rete di cooperazione è avvenuta attraverso un accordo espressamente redatto per detta finalità tramite redazione di specifico provvedimento di Giunta Comunale così come di seguito dettagliato:

- *Comune di Arena Po: DGC n. 23 del 03.03.2012;*
- *Comune di Bosnasco: DGC n. 6 del 28.01.2012;*
- *Comune di Portalbera: DGC n. 5 del 09.02.2012;*
- *Comune di San Cipriano Po: DGC n. 6 del 09.02.2012;*
- *Comune di Zenevredo: DGC n. 9 del 09.02.2012;*

Evidenziato che:

- in data 16.09.2011 con prot. Y1.2011.0006967 il Comune di Arena Po in qualità di ente capofila ha provveduto a presentare alla Regione Lombardia, domanda a valere sul "Bando per l'erogazione di contributi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali ed Intercomunali" approvato con D.D.U.O. n. 7831 del 29/08/2011;
- la Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 11036 del 22.11.2011, ha approvato la graduatoria definitiva dei comuni beneficiari del contributo regionale dalla quale si rileva che per i Comuni di cui sopra uniti in forma associata è stato previsto un contributo pari all'100% delle spese sostenute fino ad un importo massimo di € 25.000,00.

Richiamata la Determinazione del Responsabile del Servizio Area Tecnica n. 87 del 27.06.2012 con la quale è stato affidato alla Dott. Sauro Geol. Arianna l'incarico di provvedere alla redazione del Piano di Emergenza Intercomunale.

Preso atto che, come da incarico conferitogli, il professionista ha consegnato in data 08.06.2013, ns prot. 2812 del 11.06.2013, la documentazione costituente il "Piano di Emergenza Intercomunale di Protezione Civile dei Comuni di Arena Po, Bosnasco, Portalbera, San Cipriano Po e Zenevredo" che si compone dei seguenti capitoli e allegati:

1. Analisi Territoriale

2. Analisi delle Risorse
3. Gestione delle emergenze
4. Rischio trasporto sostanze pericolose
5. Rischio industriale
6. Rischio idraulico fiume Po
7. Rischio incendi boschivi
8. Rischio eventi meteorologici eccezionali
9. Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

Tavola 1a - Analisi della Pericolosità: Esondazione Fiume Po;

Tavola 1b – Analisi della Pericolosità: Trasporto sostanze Pericolose (A.D.R) – Industrie a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso)

Tavola 2a - Analisi Territoriale: Infrastrutture e Risorse

Tavola 3.1 – Scenari di Rischio: Trasporto sostanze pericolose: Autobotte GPL – Industrie a rischio rilevante: SAPICI

Tavola 3.2 – Scenari di Rischio: esondazione Fiume Po

CD-ROM Versione digitale del Piano

Considerato che:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e dei gruppi comunali di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

Valutato che il Piano d'emergenza comunale così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate dalle Amministrazioni Comunali.

Visto il favorevole parere di regolarità tecnica espresso dal competente Responsabile di Servizio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Con votazione favorevole unanime legalmente espressa

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

- 1) Di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Intercomunale così come redatto da Dott. Sauro Geol. Arianna.

- 2) Di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Intercomunale, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sui territori dei Comuni di Arena Po, Bosnasco , Portalbera, San Cipriano Po e Zenevredo
- 3) Di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Intercomunale approvato, anche mediante pubblicazione sui siti internet istituzionale di ogni singolo Comune.
- 4) Di dare atto che il Piano di Emergenza Intercomunale rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti e di demandare agli uffici competenti i futuri aggiornamenti dello stesso.
- 5) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Area Tecnica per il compimento degli ulteriori adempimenti conseguenti.

Successivamente, con votazione unanime legalmente espressa dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to MORGANTI VALERIA

IL CONSIGLIERE

/

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giuseppe dott. De Luca

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

Il Responsabile delle Pubblicazioni

F.to Elisabetta Scarani

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- ☐ La presente deliberazione divenuta esecutiva per scadenza del termine di 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Arena Po, li